

|  |  |
| --- | --- |
| |  | | --- | | **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  **"Amedeo PEYRON**"  Scuola Primaria  – Scuola Secondaria di 1° grado  e sez. c/o O.I.R.M.  Via Valenza, 71 - 10127 Torino | |

Tel. 011/6961008 - 011/6636570 - Fax 011/6637258  
e-mail: toic8a200n@istruzione.it - pec: toic8a200n@pec.istruzione.it  
codice meccanografico: TOIC8A200N

|  |
| --- |
| La scuola in ospedale -PDM |

La scuola in ospedale è un’istituzione tipicamente basata sulla didattica laboratoriale, grazie alla quale ogni allievo ha la possibilità di progettare il proprio apprendimento e quindi dare senso al personale progetto di crescita e di futuro (questa, l’essenza dell’insegnamento ospedaliero). Da qui, il ruolo strategico della rete delle scuole in ospedale, utile a consolidare i processi ma soprattutto a sostenere il continuo cambiamento e aggiornamento della didattica. Si tratta, tuttavia, di mettere in pratica ciò che sul panorama legislativo e regolamentare è già stato oggetto di riflessione dalla sua nascita ad oggi. Il presente piano, dunque, intende sottolineare e valorizzare anche le azioni che questo Istituto è chiamato a svolgere come capofila della rete (coordinamento organizzativo e di gestione).

Al centro delle azioni della rete c’è l’alunno, da sostenere mediante l’elaborazione di adeguati curricoli. Come insiemi di individui e situazioni eterogenee, la rete impone una particolare attenzione alle competenze progettuali e relazionali dei docenti, ai quali si richiede la capacità di lavorare in piena ed efficace sinergia con il personale medico e ospedaliero e di elaborare programmazioni adeguate.

La rete delle sezioni ospedaliere effettua azioni di:

- osservazione

- monitoraggio

- raccolta dati

- promozione e migliore conoscenza della scuola in ospedale

In particolare, la rete promuove la continua riflessione sui seguenti aspetti:

   1    Innovazione e progettualità;

2  cura dell’ambiente di apprendimento e del clima scolastico;

   3   tessuto relazionale interno ed esterno;

   4    potenziamento della struttura logistica e organizzativa

   5    stile, umano e professionale;

  6    professionalità aperta:

  gestione economica:

articolazione delle spese in funzione del piano della rete; eliminazione dei meccanismi di spesa “a pioggia”; incremento , nei limiti delle possibilità , dei compensi per chi collaborerà costantemente o si occuperà di attività funzionali; reperimento della progettualità con compensi più adeguati, affinano al professionalità docente e creano ulteriori situazioni di rete che sollecitano il lavoro di gruppo

8    organizzazione (leadership diffusa)

9    apertura professionale: reti con altre realtà italiane, europee, internazionali

La rete ha intrapreso nel 2000 un percorso di cambiamento e miglioramento continuo.

Un aspetto importante è stato il lento, faticoso ma costante percorso di crescita nella interazione con le strutture sanitarie. Grazie a ciò, oggi, ogni struttura sanitaria percepisce la presenza non più come ‘estranea’, aggiuntiva, ma come un aiuto concreto, fondamentale, per il percorso di cura e di vita degli alunni.

Attenzione specifica è rivolta alle metodologie innovative dell’insegnamento, che sviluppano la capacità di individualizzazione degli insegnamenti (ai fini di una reale centralità degli alunni). Per tali aspetti, la rete promuove come fondamentale l’aggiornamento della formazione. Il costante aggiornamento del repertorio metodologico dei docenti è dunque una necessaria linea guida dell’elaborazione del Piano di Miglioramento dell’offerta formativa. La funzione della scuola polo consiste nell'assicurare la gestione della rete e perseguire l'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico ospedaliero.

La scuola Polo inoltre:

coordina e guida l'attuazione della progettualità scolastica;

dirige e coordina le attività collegiali;

vigila sull'attività didattica dei docenti;

promuove l'Innovazione;

promuove la logica delle reti sul territorio

Ai fini dell’aggiornamento puntuale delle diverse situazioni regionali che compongono la rete, e della piena valorizzazione delle competenze coinvolte, la scuola Polo ha promosso la costituzione di un Nucleo di autovalutazione specifico (vista la peculiarità della realtà ospedaliera, solo in parte riconducibile a criteri di valutazione comuni) per una aggiornata e attenta ricognizione del contesto

Conclusioni

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l’erogazione di servizi e l’attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. L'obiettivo del presente piano pluriennale è quello di far sviluppare, tenendo conto delle reali condizioni degli allievi, le competenze trasversali attraverso un’analisi del fabbisogno formativo. I docenti si orienteranno ad individuare interventi educativi specifici, a partire da un profilo di competenze attese, espresso in termini di conoscenze, capacità e comportamenti individuali.

Dall’ultimo rapporto di Autovalutazione sono emerse alcune criticità, specialmente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all’ interno delle classi sia della scuola Primaria sia della Secondaria È emersa e quindi è diventata l’idea guida, la necessità di migliorare gli assi portanti delle capacità logico-cognitive che, attraverso l’area linguistica e matematica, l’alunno deve assimilare. Il miglioramento della qualità dell’offerta formativa potrà avvenire attraverso l’implementazione di percorsi individualizzati, “contestualizzando” le attività proposte e rendendole vere e proprie azioni al servizio degli alunni. La scelta di tale approccio è finalizzata al raggiungimento del successo formativo tramite percorsi condivisi e innovativi. Implementare le attività di recupero e potenziamento e condividerle fra le sezioni e le classi parallele, favorirà il superamento delle criticità, migliorerà l’inserimento e faciliterà il successo scolastico degli allievi. Una volta attuate e diffuse,le azioni di miglioramento più efficaci, rappresenteranno una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile.

Il Nucleo di Miglioramento è composto dai docenti rappresentanti dei due ordini di scuola dell’Istituto comprensivo; dopo aver individuato le aree su cui intervenire con le azioni e i progetti, la dirigente ha coinvolto anche i docenti con competenze specifiche i sulle diverse aree. Dal RAV sono emerse alcune criticità che necessitano di azioni di intervento, ma poiché l’organizzazione non può realisticamente intervenire su tutte, e deve concentrarsi su quelle più rilevanti, sono state effettuate varie azioni di razionalizzazione di tali aree, al fine di individuare quelle più significative e più rilevanti. Una prima razionalizzazione è avvenuta con il raggruppamento per temi comuni di tali aree.Partendo da esse il Gruppo di lavoro ha definito le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che potranno consentire, tramite le azioni di sviluppo, di convertire i punti di debolezza in punti di forza.Di tali iniziative è stata valutata la priorità in funzione dell’impatto sull’organizzazione, della capacità di attuazione e dei tempi di realizzazione Come indicato nella descrizione delle tabelle saranno previsti incontri periodici (almeno 1 ogni due mesi) del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all’aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività progettate, anche all’eventuale “ritaratura” degli obiettivi, della tempistica e dell’approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l’obiettivo di raggiungimento finale del progetto. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l’elaborazione di soluzioni in grado di agire per consentire il raggiungimento dell’obiettivo finale.

Il piano di miglioramento è strutturato in coerenza con il P.O.F e in perfetta sintonia con la “mission” di questa Istituzione Scolastica: la realizzazione del successo formativo di ogni alunno, attraverso la valorizzazione dell’ambiente e delle tradizioni locali, e in una prospettiva moderna. Per realizzare tale obiettivo il Collegio dei docenti ha ritenuto necessario adeguare e innovare la didattica con strumenti necessari ad affrontare la complessità sociale in modo da garantire agli allievi le "competenze" per adeguare e riorganizzare continuamente il bagaglio culturale. L'Istituzione, inoltre, ha stipulato accordi di rete con altre scuole del territorio al fine di realizzare azioni di Formazione e Ricerca. ( Avimes, Rete Oirm) La necessità di scambi professionali con altre Istituzioni scolastiche, l'impegno per

migliorare le competenze e l'ancoraggio ad un sistema di indicatori oggettivi per misurare gli esiti dei processi attivati sono, infatti, le priorità strategiche individuate dal Gruppo di Miglioramento . Contestualmente, l’istituto ha recepito l'importanza di progetti finalizzati al miglioramento complessivo della performance dell'Istituzione scolastica e ne ha deliberato l'attuazione.

I punti di forza rilevati dal RAV costituiranno le priorità per raggiungere gli obiettivi prefissati: migliorare il profitto scolastico di tutti gli alunni, in particolare di coloro che sono in difficoltà e migliorare il successo formativo di allievi con alto potenziale. Per far ciò continuerà ad avvalersi della collaborazione dell’Università , di Enti, di Associazioni.